

IL VERTICE. In prefettura la Conferenza provinciale permanente

Brescia, una maxi sinergia per vincere la sfida-burocrazia

Brassescio: «Un'applicazione intelligente e organizzata delle norme non è affatto un'utopia». Bonometti e Casasco: «Bene, ora subito i fatti»

Angela Dessì

L'obiettivo è creare una «casa comune per lo sviluppo economico del territorio bresciano». Il mezzo, una Conferenza provinciale permanente che - istituita con decreto legislativo per «coadiuvare il prefetto nel coordinamento delle attività degli Uffici periferici dello Stato e nella collaborazione con i rappresentanti delle autonomie locali» - si focalizzi sul tema della sburocratizzazione e dello snellimento amministrativo per le imprese.

È UN PRIMO passo significativo quello compiuto a Palazzo Broletto dove il prefetto, Narciso Brassescio, ha convocato le strutture territoriali - interessate dall'articolato processo a supporto delle attività produttive - rappresentate a vario titolo: dalle due università (con il rettore Sergio Pecorelli e il docente Mario Taccolini) ai Vigili del fuoco (con il comandante Settimio Simonetti), dall'Agenzia delle Entrate (Domenico Arena) alla Soprintendenza (Gabriella Musto e Maria Micaela Colletta), all'Inps (Antonio Maria Di Marco Pizzogolo), all'Inail (Andrea Bozzi), alla Direzione Territoriale Lavoro (Giuseppe Mongelli) e della Dogana (Michele Cafarelli e Andrea Morelli). Una «maxi riunione per una maxi sinergia», come l'ha definita il prefetto che, sfruttando al meglio la collaborazione tra le varie realtà, mira a individuare e in-

tercettare eventuali intoppi burocratici prima che diventino un freno eccessivo per chi ancora ha il coraggio di intraprendere.

«SE PUNTARE sulla burocrazia zero sarebbe utopistico visto che ogni organo dello Stato è vincolato da una serie di norme di legge che non può bypassare, concentrarsi su una applicazione intelligente e organizzata delle norme non lo è affatto», ha spiegato il prefetto. L'obiettivo della Conferenza permanente, è stato evidenziato, è proprio quello di «anticipare» le difficoltà che normalmente si incontrano nel fare impresa «sviluppando un canale privilegiato di comunicazione tra gli uffici preposti ai controlli e alle verifiche»: un percorso, ha precisato Brassescio, che già dalla prossima settimana sarà esteso anche agli enti locali (dal Comune alla Provincia, dalla Regione sino all'Arpa e all'Asl) con l'intento di ampliare ulteriormente la «contaminazione» tra chi espleta le pratiche di base e chi concede le autorizzazioni.

«ERA ORA che qualcuno ci provasse», ha commentato Maurizio Casasco, al vertice di Apindustria, definendo l'iniziativa «ottima e assolutamente necessaria». È la prova «che finalmente le migliaia di parole gettate al vento sulla burocrazia che strangola le imprese iniziano ad essere ascoltate - gli ha fatto eco il leader di Aib,

Marco Bonometti - Ora bisogna passare velocemente ai fatti». Su questi temi i due presidenti hanno già incontrato il prefetto nei giorni scorsi. ●





Una fase dell'incontro organizzato nella sede della prefettura di Brescia

La Conferenza permanente

Le realtà territoriali coinvolte a vario titolo

- | | | |
|---|-------------------------------------|---|
| ■ Prefettura | ■ Inps | ■ Arpa |
| ■ Università Statale | ■ Direzione territoriale del Lavoro | ■ Asl |
| ■ Università Cattolica | ■ Inail | ■ Camera di commercio |
| ■ Vigili del fuoco | ■ Dogana | ■ Aib |
| ■ Agenzia delle Entrate | ■ Equitalia | ■ Apindustria |
| ■ Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia Mantova e Cremona | ■ Regione | ■ Associazione Artigiani |
| | ■ Provincia | ■ Altre associazioni datoriali del territorio |
| | ■ Comuni | |

Le tappe

- Primo coordinamento tra tutti gli uffici di Stato interessati al tema dello sviluppo economico presenti sul territorio provinciale
- Allargamento ai vari enti pubblici: uffici regionali, provinciali e Amministrazioni comunali, Arpa e Asl
- Coinvolgimento della Camera di commercio e delle associazioni di categoria che rappresentano il tessuto produttivo bresciano



Maurizio Casasco, leader Apindustria



Marco Bonometti, leader Aib

Fotonotizia



Sicurezza informatica, un valore

«**LA SICUREZZA** informatica è diventata un tema che nessuna azienda può trascurare». È uno dei messaggi lanciati dal seminario organizzato nella sede di Apindustria Brescia (nell'immagine una fase dei lavori) organizzato dall'organizzazione di via Lippi in collaborazione con lo studio legale commerciale Ferrante - Lombardi - Caiaffa e Associati e con BeSafe - Soluzioni Informatiche. L'incontro, dal titolo «Le minacce al sistema informatico aziendale», ha visto come protagonisti Damiano Bonometti (amministratore delegato di BeSafe), Alessio L.R. Pennasilico (membro del direttivo e Comitato tecnico scientifico di Clusit, Associazione italiana per la sicurezza informatica) e Walter Narisoni, sales engineer manager di Sophos Italia. Con loro anche l'avvocato ed esperto, Marco Ferrante, e Douglas Sivieri, vice presidente di Apindustria Brescia. ●